

## **UniMET terza Newsletter**

Questa newsletter riporta i progressi ottenuti tra Dicembre 2011 e Giugno 2012 all'interno del progetto UniMET (Unification of Maritime Education and Training). Il progetto UniMET con le sue partnership si propone di unificare il nucleo dell'Istruzione e della Formazione Marittima, prima in Europa e poi nel Mondo. Obiettivo chiave dell'iniziativa UniMET è il miglioramento dell'impiegabilità dei marittimi europei e supportare la sicurezza a bordo attraverso il miglioramento degli standard MET oltre gli standard minimi di formazione, Certificazione e controllo dell'IMO (STCW 2010). Puntando, inoltre, sulla maggiore mobilità dei marittimi, si spera che il progetto possa aiutare i giovani ad avvicinarsi a questo mondo.

## **UniMET Terzo Partners Meeting**

Il terzo meeting tra i partners si è tenuto a Greenwich, Londra, con la partecipazione di tutti i partners del progetto al fine di rivedere il lavoro svolto negli ultimi sei mesi e rivedere i piani futuri per i mesi successivi.

Sono state riviste le tabelle con riferimenti incrociati prodotte in precedenza, al fine di trovare differenze tra i requisiti normativi nazionali e locali dei paesi dei partners. Una volta completate queste tabelle, si disporrà di riferimenti semplici per comparare i programmi dei partners; in tal modo, saranno incorporati nel programma di UniMET, pezzo dopo pezzo, tutti i cambiamenti locali e nazionali.

Il portale Web di UniMET è stato introdotto e rivisto ([www.unimet.pro/moodle](http://www.unimet.pro/moodle)). La piattaforma viene periodicamente aggiornata e migliorata tramite l'inserimento di nuove iniziative per l'istruzione e la formazione marittima.

## **La conferenza di Londra (Dicembre 2011)**

Dopo un anno dall'avvio del progetto UniMET per unificare gli standards per la formazione e l'istruzione marittima, il consorzio UniMET ha organizzato la prima conferenza per rivedere i progressi raggiunti e discutere dei piani per gli sviluppi futuri.

La conferenza di Londra, è stata organizzata in collaborazione tra Centre for Factories of the Future (C4FF), nella sede della Warwick University Science Park, e Polytechnic University of Catalonia. Gli altri partners di UniMET sono: Maritime Institute Willem Barentsz, Olanda; TUDEV Institute of Maritime Studies, Turchia; Satakunta University of Applied Science (SAMK), Finlandia; The Lithuanian Maritime Academy; il Consorzio Armatori per la Ricerca, Consar; The centre for Development Works, Polonia; Spinaker, la più grande compagnia slovena per la formazione marittima.

## **SOMMARIO DEI PUNTI SALIENTI DELLA CONFERENZA**

Il consorzio è del parere che, visto che si sta cercando di realizzare un prodotto che dovrà essere sfruttato in tutto il mondo, bisogna interpellare i principali organismi di riferimento nel settore quali: International Maritime Organisation, the International Association of Maritime Universities, the European Maritime Safety Agency e le associazioni marittime.

Il Professore Reza Ziarati ha posto l'accento sul fatto che la collaborazione internazionale in ambito formativo è fondamentale per il costante miglioramento della sicurezza a bordo; ha fatto riferimento ad un report del 2004 che mostrava che il 25% della flotta mondiale è responsabile per oltre il 50% degli incidenti marittimi, mentre, il 25% delle navi più sicure causa solo il 7% di tutti gli incidenti. Un altro studio ha dimostrato che, il miglioramento della qualità della flotta mondiale allo stesso livello di quelle appartenenti al 25% più sicure, potrebbe portare ad una riduzione del 72% degli incidenti. 'Se alcuni Stati sono classificati come sicuri, c'è sicuramente una ragione e se alcuni hanno problemi con molteplici incidenti, allora deve esserci una ragione anche per questo, ha detto il Professore Dr Ziarati'. 'Così abbiamo cominciato a guardare ai problemi nelle varie Nazioni, abbiamo rivisto alcuni report, abbiamo deciso che la convenzione STCW va modificata in alcuni punti, ciò nonostante le modifiche rilevanti del STCW che sono state accettate dall'IMO nel 2010'. Professor Ziarati ha sostenuto che esistono ancora alcune deficienze. Egli ha sottolineato che un numero di progetti si stanno indirizzando verso le carenze percepite negli standard per la formazione. I seguenti sono alcuni dei principali progetti a riguardo:

**MarTEL:** è un progetto sviluppato dai partners di UniMET assieme con istituzioni quali Glasgow College of Nautical Studies e University of Strathclyde per superare le lacune che i marittimi hanno nella lingua inglese.

MarTEL fornisce una panoramica di esercizi on-line che valutano le competenze dei marittimi nell'inglese marittimo. Questi test coprono diverse fasi (per tutti i tipi e i ruoli dei marittimi): Fase 1 è per gli allievi, la Fase 2 è per gli ufficiali e la Fase 3 è per gli ufficiali senior. Le Fasi 2 e 3 contengono test separati per ufficiali di coperta e di macchina. È stato sviluppato, inoltre, un nuovo test orale. Si tratta di un'interrogazione faccia a faccia. Sono state anche pianificate le modalità di valutazione di tali test.

Un lavoro complementare a MarTEL è un progetto chiamato CAPTAINS, il quale è un set online di corsi basati su situazioni di vita reale che si focalizzano su aspetti funzionali di comunicazione in inglese Marittimo.

UniMET adesso include un progetto chiamato SURPASS il quale offre dei corsi sull'automazione della nave. È stato sviluppato da un consorzio di partners e dalla Plymouth University e il Maritime University of Szczecin, per affrontare due problemi; uno riguardante l'equipaggio della nave al fine di comprendere le caratteristiche di sistemi automatizzati e le loro limitazioni e, il secondo, per preparare l'equipaggio a situazioni di guasti dell'automazione ed addestrarlo all'utilizzo di sistemi alternativi. SURPASS è progettato per affrontare questi problemi ed essere accessibile on-line.

UniMET include anche M'AIDER (Mayday). Un progetto che si propone, attraverso l'utilizzo di simulatori e di piattaforme di e-learning, di formare il personale di bordo per evitare proattivamente incidenti in mare. Il progetto offre una serie di scenari riguardanti la prevenzione di incidenti sui ponti e nella sala motori.

UniMET abbraccia due piattaforme di e-learning GMDSS, le quali sono accessibili attraverso internet ed in tutte le lingue europee.

Inoltre, UniMET ha sviluppato un proprio portfolio di esercitazioni marittime, studiando il portfolio dei suoi partners. Il piano consiste nell' avere due differenti portofolio: il primo basato sul portfolio

MNTB tutte le esercitazioni presenti nel portfolio ISF non incluse in quello MNTB; il secondo si basa sul portfolio ISF più tutte le esercitazioni presenti nel portfolio MNTB non incluse in quello IFS.

È stato dichiarato che, la piattaforma MariFuture supporterà i programmi UniMET (Coperta e Macchina), tramite varie attività di diffusione e valorizzazione, nella promozione ad un'ampia audience.

### **Breve report dalla conferenza UniMET di Londra**

È interessante notare che alla conferenza di UniMET il Capitano Esteban Pacha, Direttore Generale dell'International Mobile Satellite Organisation, ha avvertito che c'è una grande sfida in corso per adattare i modelli dell'IMO ai metodi di e-learning. Attualmente ci sono più di 60 corsi, sviluppati sin dall'inizio dell'entrata in vigore della convenzione STCW, per assistere i formatori nell'introduzione di requisiti formativi ed istruttivi obbligatori o raccomandati.

Il Capitano Pacha, ha suggerito che i partners di UniMET, avendo sviluppato corsi e-GMDSS, 'potrebbero ulteriormente esplorare e consigliare come adattare i modelli di corsi esistenti a queste nuove metodologie e tecnologie, così da facilitare costantemente, aggiornare e rendere facilmente accessibile la formazione per i marittimi sia a bordo che a terra.

Per rendere efficace l'e-learning in ambito marittimo sarà necessario equipaggiare adeguatamente le navi. Il Capitano Pacha ha sostenuto: 'sono fermamente convinto che in un futuro basato sulla banda larga, le comunicazioni mobili satellitari in mare siano fondamentali, in particolare per fornire servizi universali a banda larga a tutte le navi e piattaforme offshore, per assicurare una maggiore sicurezza al personale marittimo, ma anche per facilitare l'e-learning e le comunicazioni sociali a più di tre milioni di marinai o passeggeri a bordo delle navi'.

Un punto considerato importante dall'IMO, ha detto, è l'invio dei segnali di pericolo utilizzando la banda larga. La trasmissione di tali segnali in questo modo sarebbe più veloce e sicura delle comunicazioni radio standard e più efficiente per il business della nave. 'E se la risposta a queste due domande è sì, allora, altri aspetti potrebbero beneficiarne come l'e-learning, e-health, e-banking, Facebook o i social network. Perché quando siamo in mare, ha dichiarato, non abbiamo mai i telefoni cellulari ma, appena attracciamo, chiamiamo la famiglia. Oggi i giovani non sopravvivono senza i cellulari, facebook o i Social Network. Io penso che questo faciliterebbe anche più persone a trovare un lavoro.'

Il Project Officer di C4FF, Ugurcan Acar, ha spiegato come ha progredito nella formazione in TUDEV, da allievo Turco alla qualifica di ufficiale dell'UK Merchant Navy attraverso il programma UniMET, il quale si basa su un precedente progetto MET finanziato dall'Unione Europea noto come progetto SOS (Safety-on-Sea). Il programma SOS è stato progettato per migliorare la sicurezza in mare attraverso l'istruzione e la formazione basata su programmi di studio sviluppati nei paesi del Nord Europa. Questi programmi hanno soddisfatto i requisiti della Edexcel/BTEC per l'assegnazione dei premi HND (Higher National Diploma), permettendo agli studenti di successo di iscriversi all'anno finale per il titolo marittimo a livello mondiale e soddisfare i requisiti di conoscenza per diventare un OfficerOfWatch (OOW).

Come allievo, il signor Acar ha ottenuto il suo HND a TUDEV, partner sia di SOS che di UniMET. Egli ha anche beneficiato dei programmi MarTEL ed EGMDSS. Dopo aver ottenuto il certificato di competenza turca, ha lavorato come ufficiale di coperta su di una nave turca. La sua mossa successiva è stata facilitata attraverso il programma di mobilità TRAIN 4Cs supportato da UniMET, il quale gli ha aperto la strada per gli allievi provenienti dal progetto SOS per acquisire la qualifica di formazione marittima (NVQ/SVQ) riconosciuta in Europa e nel resto del Mondo.

Il programma SOS permette a molti allievi a trasferirsi da un Paese all'altro, nel mio caso dalla Turchia all'Inghilterra, ha spiegato Acar. Dopo aver guadagnato il suo HND ha avuto accesso all'ultimo anno della laurea marittima alla Plymouth University. 'Dopo il completamento del portfolio per il training marittimo, ho seguito alcuni corsi aggiuntivi soddisfacendo il British National Requirements'.

UniMET è stato ampiamente diffuso alle più importanti conferenze, come l'International Maritime Lectures Conference, la quale si è svolta a settembre 2012 in Olanda, ed ai maggiori meeting come BIMCO, EU Maritime Day. I suoi dettagli sono stati comunicati personalmente agli ufficiali senior dell'IMO, EMSA, IMO WMU e di altre organizzazioni. A novembre, nonostante il periodo di finanziamento dell'EU sia arrivato alla fine, il consorzio era in attesa della conferma di un'estensione della durata del progetto. Alla conferenza di Londra il Professor Ziarati ha asserito confidenzialmente che UniMET raggiungerà "gold standards" nella formazione e nell'istruzione marittima. Inoltre, ha aggiunto che: "stiamo discutendo delle good practices e stiamo confrontando quelle di tutta l'Europa. Ci sono numerosi esempi, in quanto, non esistono due programmi MET uguali." Un esempio citato dal Professore Ziarati è quello relativo al programma di formazione olandese per il Dual Officer, tramite il quale i corsisti ottengono il COC come ufficiali di coperta e di macchina. "Funziona? Se funziona esploriamolo meglio".

### **Terzo Meeting dei partners UniMet**

Il terzo meeting tra i partners si è tenuto a Greenwich, Londra, con la partecipazione di tutti i partners del progetto al fine di riveder il lavoro svolto negli ultimi sei mesi e rivedere i piani futuri a breve termine.

Sono state riviste le tabelle con riferimenti incrociati prodotte in precedenza, al fine, di trovare differenze tra i requisiti normativi nazionali e locali dei paesi dei partners. Una volta completate queste tabelle, si disporrà di riferimenti semplici per comparare i programmi dei partners; in tal modo, saranno incorporati nel programma di UniMET, pezzo dopo pezzo, tutti i cambiamenti locali e nazionali.

Il portale Web di UniMET è stato introdotto e rivisto ([www.unimet.pro/moodle](http://www.unimet.pro/moodle)). La piattaforma è aggiornata periodicamente e migliorata quando una iniziativa per l'istruzione e la formazione marittima viene presentata ed aggiunta.

La newsletter del terzo UniMET 6 è disponibile per il pubblico da dicembre 2012. Ci si può iscrivere alla newsletter dalla pagina iniziale del sito del progetto e ricevere mensilmente la newsletter.

## Quarto Meeting dei Partners UniMET



Partner del Meeting in Polonia – da sinistra a destra Capt. Ergun Demirel, Prof. Capt. Stephan Cross, Capt. CeesMuijkens, RenataValentinaviciene, Capt. Teranenjarmo, Prof. Dr. Reza Ziarati, TomazGregoric, Prof. German De Melo, Ceng. Sezai Isik, Capt. JanuszUriasz, Dr. Martin Ziarati, ArturasVirtekis.

Il quarto meeting tra i partners si è tenuto a Szczecin in Polonia. I partners di UniMET hanno controllato assieme i progressi raggiunti dall'ultimo meeting (il terzo) e hanno ripartito i compiti per i prossimi mesi.

Massima attenzione è stata posta sulle future attività di disseminazione e sfruttamento, che sono il cuore delle attività del progetto. Numerosi seminari saranno organizzati in giro per l'Europa dai partners turchi, italiani e spagnoli. Verrà inoltre organizzata una conferenza finale (il luogo sarà definito dopo il 2012). Maggiori informazioni in merito ai workshop, ai seminari e alle conferenze sono accessibili sul sito del progetto UniMET.

I fascicoli di UniMET, per la divulgazione dei propri programmi, sono stati presentati durante la conferenza IMLA20 tenutasi a luglio a West-Treschelling, Olanda. Per maggiori informazioni circa la conferenza IMLA20, collegarsi al sito: [www.imla20.com](http://www.imla20.com).

Il portale UniMET è stato inoltre rivisto, considerando i recenti cambiamenti alla STCW2012 e la bozza degli IMO Model Courses, ed è accessibile ai potenziali utenti su: [www.unimet.pro/moodle](http://www.unimet.pro/moodle).

## **Workshop UniMET in Spagna**

Un workshop si è tenuto al Polytechnic University di Barcellona, in Spagna, il 28 giugno.

Il seminario ha dimostrato come i programmi UniMET sono stati consegnati, gestiti e strutturati, con esempi di implementazione dei programmi all'interno delle istituzioni partners. Sono anche stati forniti i dettagli circa la sistema di qualità per la consegna di programmi professionali come uniMET per incoraggiare i target groups ad adottare il sistema UniMET all'interno delle loro istituzioni. Numerosi stakeholders ed personaggi dell'ambiente politico-marittimo sono stati invitati al seminario.

Il seminario, cominciato alle 9 e terminato alle 14, si è tenuto il 28 giugno presso la sala della Faculty of Nautical Studies di Barcellona. Sono state informate del seminario molteplici istituzioni/organizzazioni, come Nautical Colleges and Schools of Spain, l'Associazione degli armatori spagnoli ANAVE, at school Merchant Navy Officers COMME, e il mondo marittimo in generale.

La partecipazione era vicina alle 50 persone provenienti dalle istituzioni menzionate in precedenza. Tra i partecipanti e i relatori erano presenti il Direttore Generale della Spanish Marine, leader del settore marittimo spagnolo, il capitano marittimo di Tarragona, Barcelona and Palamos, quest'ultima è una donna che per prima ha assunto questo ruolo in Spagna.

Erano inoltre presenti il Decano della Faculty of Nautical Studies of Barcelona, i direttori di diversi dipartimenti universitari e professionisti del settore marittimo.

La prima sessione è cominciata con il benvenuto del Professor Dottor German de Melo, partner del progetto UniMET ed organizzatore del seminario. Il professore ha successivamente presentato le sue pubblicazioni intitolate "Unification MARITIME EDUCATION AND TRAINING-UNIMET" che parlano del progetto UniMET, del lavoro svolto, delle persone coinvolte, e di quelle che sono direttamente collegate al progetto.

Il seminario è continuato con la presentazione, da parte del Direttore Generale dello Spanish Merchant Marine, il Prof. Dr. Rafael Rodriguez Valero, della sua pubblicazione intitolata "MAIN CHANGES OF THE MANILA TO THE STCW CONVENTION Amendments Affecting SPAIN – THE IMPLEMENTATION", la quale spiega i cambiamenti avuti con la STCW Convention svoltasi a Manila, la loro importanza e l'implementazione di tali cambiamenti da parte dello Stato Spagnolo.

Successivamente, il Dr. Juan Carlos Murcia ha spiegato l'importanza delle pratiche di bordo per i futuri ingegneri e naviganti, con la pubblicazione dal titolo "Onboard Training and its Importance in the 2010 Manila relevance Amendments".

Dopo entrambe le presentazioni, il seminario è continuato con una discussione tra i relatori ed i partecipanti al seminario.

La seconda sessione del seminario comincia con una presentazione del Dr. Fernando Collado, della Capitaneria di Porto del porto di Tarragona, intitolata "The global Maritime education and training" nella quale ha spiegato il suo punto di vista in merito alla formazione dei marittimi imbarcati sulle

navi da lui ispezionate suscitando nel pubblico grande interesse ad ogni sua affermazione e conclusione.

Dopo, una tavola rotonda è stata allestita dal Dr. Santiago Ordaz, Decano della Faculty of Nautical Studies of Barcelona, il quale, a nome di tutti i Decani e Direttori di Schools and Colleges of Navigation of Spain, ha discusso dei processi di implementazione di esistenti curricula marittimi per l'accordo di Bologna, dando una spiegazione esaustiva dei processi di adattamento in Spagna ed enfatizzando che il processo non è finito e che non sono stati ancora approvati titoli di studio di coperta o di macchina.

La tavola rotonda è stata seguita da una seconda discussione riguardo l'importanza della conoscenza dell'inglese per il mondo marittimo, al fine di garantire maggiore sicurezza nella navigazione. Tale discussione è stata guidata dal Prof. Dr. Germain de Melo con la partecipazione di altri relatori. A questo punto è stato introdotto l'approccio MarTEL. Tutti i coloro che hanno partecipato alla discussione hanno concordato sull'importanza di conoscere adeguatamente la lingua inglese per i marittimi a bordo che svolgano attività operative o gestionali, in quanto, anche da questo dipende la sicurezza della navigazione.

Dopo un dibattito intenso nel quale sono stati sottolineati i diversi metodi di insegnamento dell'inglese, si è investigato sull'importanza di svolgere la formazione e l'istruzione dei marittimi in lingua inglese, e sul fatto che questi ultimi dovrebbero sfruttare i progetti come MarTEL per imparare e rafforzare le conoscenze linguistiche.

Successivamente si è proceduto con le conclusioni e le raccomandazioni. Il Prof. Dr. Germain de Melo ha ringraziato i partecipanti per la loro partecipazione ed ha concluso il seminario.

### **Simposio e Workshop UniMET a TUDEV**

Un simposio è stato organizzato dal partner turco TUDEV Institute of Maritime Studies il 27 giugno ad Istanbul, Turchia.

Questo evento era parte del progetto UniMET ed è stato avviato per promuovere il progetto e per assicurare la realizzazione delle attività di sfruttamento e sostenibilità del progetto. In Turchia, UniMET ha bisogno di un Ente Nazionale Marittimo, e di un partner chiave, che assicuri la continuazione del progetto anche dopo la fine del periodo di finanziamento (dopo il 2012). Il simposio ha attratto circa 50 persone provenienti dai 6 principali enti turchi: l'unica Università Marittima Turca, la PiriRreis University (PRU), la fondazione nazionale per la formazione marittima, Turkish Maritime Education Foundation (TMEF), TUDEV, e Institute of Maritime Studies (TIMS). Erano presenti anche rappresentanti del mondo dell'industria, sia del settore delle grandi navi che di quello delle piccole imbarcazioni. C'è stata anche una presentazione di BTEC e Edexcel, i quali sono coinvolti nell'approvazione dei programmi UniMET, necessaria per il riconoscimento dei programmi a livello mondiale.

Il simposio è cominciato con una presentazione di TUDEV che descriveva il progetto UniMET, (cosa fosse e a cosa servisse). La presentazione di TUDEV era supportata dalle parole del Rettore di PRU che hanno enfatizzato l'importanza della razionalizzazione dell'organizzazione in Turchia per

i programmi UniMET che devono essere implementati. Le discussioni hanno chiaramente indicato la possibilità da parte dell'Università di supportare seriamente il progetto nel prossimo anno o nell'anno accademico successivo. Un membro dell'Executive Board of the Turkish Chamber of Shipping ha dichiarato nella sua presentazione che il progetto UniMET soddisfa pienamente i bisogni di formazione ed istruzione della comunità marittima turca.

I rappresentanti di BTEC e Edexcel hanno espresso soddisfazione per i risultati raggiunti da TUDEV, e hanno dato il loro pieno sostegno al progetto affermando che vari aspetti di Unimet sono già stati approvati dal BTEC e che anche i programmi UNIMET attendono di essere approvati.

Ci sono state poi molteplici presentazioni da parte dei membri di UniMET. Quelle del mattino sono state seguite, nel pomeriggio, da un vivace work-shop di circa due ore incentrato su come UniMET potrebbe essere implementato in Europa ed in Turchia. Durante il workshop sono emersi due problemi principali: il primo è che c'è un relativamente ampio numero di compagnie turche che preferiscono avere nei loro equipaggi dei laureati provenienti da università marittime, in quanto, a causa della sempre maggiore automazione delle navi, sembra più indicato avere personale con background universitario, anche perché questi laureati hanno conoscenze tali da poter gestire diversi aspetti dello shipping. Tuttavia, la necessità di avere ufficiali non laureati è stata comunque enfatizzata. I programmi UniMET per ufficiali e master class sono considerati un buon approccio per l'indirizzamento di entrambe le tipologie di laureati. Quando si è discusso dello sviluppo di progetti quali SURPASS e MAIDER, i partecipanti al workshop consideravano utili questi corsi, in quanto permettevano di evitare incidenti dovuti allo stop del motore o ad altri tipi di rotture.

Il secondo problema riguarda la necessità, per i nuovi partecipanti ai programmi marittimi, di fare una breve esperienza in mare prima di entrare a far parte di tali programmi.

È emersa poi l'utilità, nella comunicazione marittima, della conoscenza dell'inglese e dell'inglese marittimo per gli ufficiali e dell'accesso a piattaforme di e-learning come EGMDSS. Si è riportato che, circa 40000 utenti che stanno usando [www.egmdss.com](http://www.egmdss.com) e i test MarTEL, sono stati accettati per dei corsi di laurea in UK.

I programmi di training marittimo di UniMET erano considerati innovativi, in quanto questi permettono l'adozione di entrambe le pratiche MNTB (Merchant Navy Training Board) e ISF (International Shipping Federation). UniMET MNTB Plus e UniMET ISF Plus sono stati sviluppati per essere più comprensibili rispetto alle pratiche esistenti in quanto essi assicurano l'inclusione di quanto attualmente viene perso all'interno dei corsi MNTB o ISF per ufficiali di coperta e di macchina.

Per sviluppare e sostenere ulteriormente gli standard MarTEL, è stato definito essenziale lo sviluppo dei contenuti per gli standard MarTEL tramite i progetti europei CAPTAINS, MarEng o MareEng Plus. Si è notato che c'erano alcune registrazioni all'interno del progetto SAIL AHEAD ([www.sailahead.eu](http://www.sailahead.eu)), sviluppato per creare percorsi più definiti per chi lavora in mare e a terra. Alcuni erano del parere che può incoraggiare chi lavora in mare a cercare lavoro a terra, gravando sulla carenza di ufficiali che già esiste in alcuni paesi europei. Si è sostenuto che questo progetto potrebbe incoraggiare i giovani ad avvicinarsi alla professione compensando la mancanza di ufficiali ma creando percorsi meno duri per quelli che lavorano a terra dopo aver lavorato in mare.



Essendo il settore in crescita, ci sarà comunque bisogno di più ufficiali di terra nei porti, nelle compagnie di navigazione e così via.

In sintesi, basare i programmi UniMET sui rivisti Model Courses IMO, è stato valutato un buon approccio, e l'inclusione di altre opportunità differenti come i corsi di navigazione integrata di UniMET (rivisti NARAS), sono stati definiti anch'essi un'innovazione. La facilità di accesso ad UniMET e i suoi corsi/componenti satelliti, sono stati segnalati come un importante componente del progetto.

Questo progetto non dovrebbe essere visto come un modo per impostare nuovi standards per l'istruzione e la formazione in ambito marittimo, ma come modo per assicurare che le risorse siano usate efficientemente ed efficacemente dalle istituzioni MET, e per garantire alle università MET il riconoscimento del superamento dei requisiti STCW che permette loro di creare un laureato a tutto tondo, capace di completare i progetti dell'anno finale del corso di laurea e competente nel mondo del business dello shipping.

L'intenzione dei progetti elencati in [www.marifuture.org](http://www.marifuture.org) è complementare al lavoro dell'IMO. I partecipanti erano del parere che non bisognava focalizzarsi molto sull'STCW ma su come i requisiti dell'STCW possano essere adottate all'interno dei programmi MET comprensivi e progressivi. L'IMO si aspetta da noi che facciamo di più rispetto agli STCW, specialmente nello sviluppo dei programmi di laurea per i futuri ufficiali. Il ruolo dell'EMSA è conosciuto per il monitoraggio e le ispezioni STCW nei paesi europei ed in quei paesi che l'invitano ad effettuare tali ispezioni fuori dall'Unione Europea. Tale pratica supporta l'IMO nell'assicurare che tali standards siano applicati completamente e correttamente. Anche la Turchia ha beneficiato della visita dell'EMSA nelle sue istituzioni MET.

UniMET vuole promuovere l'apprendimento permanente incoraggiando alcuni allievi ad aspirare e raggiungere il massimo, a partire dalla 1 classe ufficiali (IMO 7.03 e 7.04) progredendo verso la 2 classe ufficiali (IMO 7.01 e 7.02) alla laurea e oltre.

Tutti i percorsi UNIMET sono stati validati da programmi pilota. Chiari esempi sono il fatto che tali progressi sono possibili in termini reali e che sono altamente desiderati da coloro che hanno l'opportunità di progredire continuamente verso alti livelli di apprendimento e realizzazione personale e lavorativa.

### **Aderire ad UniMET!**

UniMET fornisce una vasta serie di programmi per Ufficiali di Coperta (IMO Model Courses 7:04; 7:01) ed Ufficiali di Macchina (IMO Model Courses 7.03; 7.01) provenienti dalle maggiori istituzioni MET europee. È previsto, inoltre, un set di programmi generico che è stato accreditato dai maggiori enti di accreditamento/premiatura come BTEC ed IMarEST. Questi ultimi programmi sono basati sui Model Courses IMO, coadiuvati da una serie di corsi/prodotti innovativi per la formazione marittima, che includono tutti i Model Courses IMO, oltre ai nuovi corsi quali ERM e BRM. Qualsiasi istituzione che volesse aderire ad UniMET come membro associato, può utilizzare i programmi MET di esempio da diverse nazioni oppure decidere di utilizzare il set generico di programmi.